

CASTEL GOFFREDO

Da concorrenti a clienti Il distretto della calza gioca la carta dei cinesi

Obiettivo: conquistare i giovani abbienti delle province minori
Oggi l'incontro tra le aziende e un ente statale dello Zhejiang



La Cina, immenso mercato anche per il made in Italy

CASTEL GOFFREDO. Cambio di prospettiva: anziché considerare la Cina solo come terribile concorrente del distretto della calza, quella dei costi produzione stracciati, dei materiali scadenti e pericolosi per la salute, dei prodotti contraffatti, perché non vederla come un nuovo, immenso, potenziale mercato? Se le imprese mantovane facessero questo, è pronto a scommettere Alessandro Gallesi, presidente dell'Associazione Distretto della Calza e dell'Intimo (Adici), scoprirebbero che ci sono circa 300 milioni di giovani cinesi, tra i 18 e i 34 anni, con elevate potenzialità di acquisto, interessati a prodotti finalmente di qualità.

Da qui la decisione di invertire la rotta: questa mattina alle

11 a villa Europa di Castel Goffredo si terrà un incontro che Adici ha organizzato con Steven An, rappresentante del Ningbo International Investment Promotion Bureau.

Ningbo è una città della Cina appartenente alla provincia dello Zhejiang. Ha una popolazione di 7,6 milioni di abitanti. Per gli standard italiani potrebbe essere una capitale, invece in Cina fa parte di quella "seconda fascia" che agli occhi di un occidentale inesperto risulta quasi inesistente. Eppure è proprio lì che ci sono maggiori possibilità di mercato. «In Cina ci sono 160 città che superano il milione di abitanti, raggruppate in una ventina di cluster - spiega Gallesi - le cosiddette città di primo livello, e in particolare Pechino,

Shanghai, Guangzhou e Shenzhen, sono hot spot ormai saturi di concorrenti, mentre altre città di secondo o terzo livello possono presentare opportunità interessanti. È evidente, considerando le nostre piccole dimensioni e la complessità della realtà cinese, che la strada ottimale sia approcciare le singole province o municipalità e regioni».

I potenziali clienti delle calze mantovane? «Ragazzi cinesi figli degli operai delle città fabbrica degli ultimi 20 anni, istruiti, con stipendi interessanti e che non amano il prodotto cinese. Il governo teme che possano diventare una bomba sociale e ha dato il via libera alle organizzazioni di vario tipo per favorire l'importazione sia di prodotto che di know how». Ecco: il Ningbo International Investment Promotion Bureau fa questo. Dunque, perché non cercare di agganciare questa opportunità?

«È ora di passare dalle parole ai fatti - avverte Gallesi -. Dobbiamo andare fuori dall'Europa, sviluppare nuovi canali. È fondamentale, però, capire che in Cina si hanno opportunità concrete di business solo se si passa attraverso le organizzazioni governative».

Il Ningbo investment, spiega Gallesi, si muove su più fronti presentando tutte le possibilità offerte dal suo territorio in termini di apertura di canali di export verso la Cina (canale fisico e digitale e-commerce) e in termini agevolazioni e opportunità per gli investimenti di asset produttivi di aziende italiane in Cina e di investimenti e partnership sia da parte loro con attività e brand italiani». Quello di oggi sarà un primo contatto, poi toccherà alle aziende darsi da fare. Ma «in Cina bisogna andarci assieme». —

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

CASTEL GOFFREDO

A bilancio mezzo milione dalle multe stradali Investimenti sugli asfalti

Il Comune delibera di utilizzare 209mila euro per la sicurezza: rifacimento di strade e ciclabili oltre a corsi di educazione stradale

CASTEL GOFFREDO. Il Comune conta di incassare dalle multe 550mila euro per il 2019.

E di reinvestire, secondo quanto prevede la legge, poco meno della metà dell'introito, cioè 209mila euro, in sicurezza stradale. Lo dice una delibera di giunta pubblicata pochi giorni fa, il 12 febbraio, all'albo pretorio del Comune. «Si tratta di una prassi che si ripete ogni anno - come ci spiega l'assessore ai lavori pubblici Nazzareno Uggeri - una proposta inserita nello schema di bilancio. Una proiezione comunque realistica, che tiene conto ovviamente degli anni passati».

Il Comune dunque ha in previsione di incassare circa 550mila euro da autoveicoli, divieti di sosta, semafori intelligenti, in genera-



L'assessore Uggeri

le sanzioni che saranno elevate dal personale della polizia locale per violazioni al codice della strada.

L'articolo 208 del Codice della strada prevede che il 50 per cento di quanto un Comune incassa - tolto il Fondo crediti dubbia esigibilità - venga investito in interventi per la sicurezza. La cifra indicativa messa a bilancio, quindi, è di 209mila euro.

Verrà utilizzata per diverse opere: la sistemazione del manto stradale, redazione di piani urbani del

traffico, corsi di educazione stradale nelle scuole, finanziamento di progetti di potenziamento del controllo sulle strade da parte degli agenti della Locale, acquisto di mezzi e attrezzature come autovelox, telelaser, semafori intelligenti. O ancora: interventi a favore della mobilità ciclistica o interventi per tutelare le fasce più deboli, come anziani, bambini, disabili, pedoni con segnaletica, accompagnatori o altro ancora.

«Le sanzioni non hanno solo scopo repressivo - spiega l'assessore Uggeri - gli introiti vanno reinvestiti per la comunità, per rendere sempre più sicuro il territorio. Un comune grande come il nostro, trafficato e popoloso, prevede un introito cospicuo, sul mezzo milione. Ma, come detto, si tratta di una proposta di bilancio, non è poi detto che la realtà rispecchi perfettamente la proiezione».

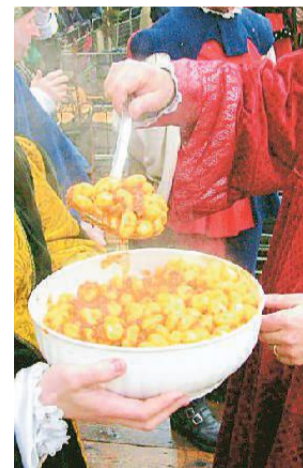
DM

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

CASTEL GOFFREDO

Ritorna la tradizione Venerdì gnocchi a tutti

CASTEL GOFFREDO. Continua la festa di Carnevale a Castel Goffredo. Dopo l'elezione del 62esimo Re Gnocco (Marco Trivini Bellini), avvenuta domenica scorsa in piazza Mazzini, venerdì si rinnova l'antica tradizione che vede l'ultimo venerdì del Carnevale dedicato agli gnocchi. Un tempo la giornata era ribattezzata "il venerdì gnoccolaro" (dai qui prende il nome l'associazione che gestisce la maschera di Re Gnocco) e per l'occasione scuole e aziende di Castel Goffredo si fermavano per ritrovarsi in piazza a



Gli gnocchi del Carnevale

mangiare gli gnocchi.

Quest'anno l'incoronazione è avvenuta di domenica, ma l'associazione commercianti, in sinergia con l'associazione Venerdì Gnoccolaro, ha deciso di ridare vita all'antica tradizione e così il 1 marzo, dalle 12 alle 14, sotto la loggia del Comune, in piazza Mazzini, verranno distribuiti gli gnocchi con il sugo a base di carne di maiale, proprio come accadeva un tempo. L'idea è piaciuta a molti e alcune classi delle scuole di Castel Goffredo usciranno alle 12, e non alle 12.30, per raggiungere la piazza, tutti in maschera, e mangiare gli gnocchi offerti e cucinati dall'associazione Commercianti. Un festa, dunque, che si aggiunge al lungo Carnevale 2019 di Castel Goffredo. —

L.C.

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

ASOLA

Il caso legionella resta aperto L'Ats: ancora poche le certezze

La risposta alle sollecitazioni del sindaco Favalli: non possiamo ancora trarre conclusioni dalle analisi compiute ma continueremo nelle indagini

ASOLA. «Ad oggi le evidenze acquisite non permettono di trarre conclusioni definitive sulla causa dell'epidemia. Pertanto Ats Val Padana continuerà nel 2019 con l'attività di controllo (campionamenti) e analisi sul

territorio e sulle potenziali fonti di emissione: ciò significa un continuo presidio della zona interessata in particolare nella stagione calda». A poche ore dalle sollecitazioni del sindaco di Asola, Raffaele Favalli, che sulla Gazzetta di ieri chiedeva alle autorità sanitarie «risposte sulla legionellosi», sulle sue cause e su cosa fare per evitare il ripetersi del fenomeno nella prossima estate, arriva la replica dell'Ats.

Si parte dalla ricostruzione di ciò che avvenuto nel 2018. A seguito «dell'aumento dell'incidenza dei casi di polmonite Ndd in alcuni comuni del Basso bresciano e dell'Alto mantovano, la cui causa in seguito al fenomeno di aumento delle polmoniti è stata correlata alla legionella, l'Ats Val Padana, al fine di tutelare la salute della popolazione, ha condotto vari controlli sia in prossimità dell'evento sia nei mesi

successivi: a domicilio dei pazienti, in pozzi privati, nelle fontanelle pubbliche a verifica dell'acqua degli acquedotti, nel fiume Chiese e nelle torri di raffreddamento delle aziende del territorio. Si precisa inoltre che nei controlli effettuati (anche in prossimità dell'evento) è stata verificata l'acqua utilizzata dalle aziende del territorio e si specifica che il Chiese, proprio per le sue caratteristiche di scarsità di acqua nel periodo estivo, non è utilizzato per le attività di raffreddamento degli impianti».

In tali indagini, realizzate con il supporto tecnico scientifico dell'Istituto Superiore di Sanità e condivise con Regione e con il Ministero, «sono state individuate alcune correlazioni tra fonti ambientali e fon-

ti biologiche identificando la legionella di sierotipo 2 come agente patogeno di riferimento per il fenomeno epidemico. Tali indicazioni, di interesse, non sono da considerare risolutive in quanto non sono sufficienti a chiarire la dinamica del fenomeno del settembre 2018, che ha avuto caratteristi-

Per la prevenzione un manuale per tutti e regole per chi utilizza torri di raffreddamento

che di eccezionalità. In particolare, non vi sono evidenze che l'acqua del fiume sia stata aerosolizzata coprendo l'area in cui si sono verificati i casi».

Dunque, il caso è ancora aperto. Nel frattempo, «l'elaborando piano dei controlli di Ats 2019 prevederà una specifica attenzione alla legionella, controllando le potenziali fonti di esposizione presenti nella zona interessata dalla problematica, nonché in strutture alberghiere». Quanto alla prevenzione, servirà attenzione «nella formulazione dei pareri edilizi, laddove nel progetto vi sia la realizzazione di una torre di raffreddamento, che si concretizza nella richiesta di predisporre un manuale di autocontrollo per il rischio da legionella». Infine «sono in corso di preparazione indicazioni utili al singolo cittadino per la prevenzione in ambiente domestico». —

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI